



# UFFICIO COMUNICAZIONE E STAMPA

---

## 10 novembre 2019 | Diasmoke 2.0

---

Via Santa Sofia 89 - 95123 Catania, presso Torre Biologica "F.Latteri" 11° piano  
095 4781124 | [cr.coehar@unict.it](mailto:cr.coehar@unict.it)



# INDICE

**10 novembre 2019**

LIBERO QUOTIDIANO

*“Se il fumo aggrava il diabete” Nuove soluzioni per smettere*

**8 novembre 2019**

RADIO WELLNESS

*SECONDO STUDI RECENTI, IL FUMO AUMENTA IL RISCHIO DI DIABETE*

**7 novembre 2019**

HASHTAG SICILIA

*Il fumo aggrava il diabete. Il CoEHAR vaglia nuove soluzioni per smettere*

**8 novembre 2019**

AFFARI ITALIANI

*Diabete, il fumo aumenta il rischio. Il CoEHAR vaglia nuove soluzioni*

**6 novembre 2019**

METEOWEB

*Un pericoloso vizio aggrava il diabete: la combinazione con la glicemia alta aumenta il rischio cardiovascolare*

**8 novembre 2019**

LA SICILIA

*Smettere di fumare può ridurre il diabete. Nuove e innovative soluzioni*

COEHAR

## "Se il fumo aggrava il diabete" Nuove soluzioni per smettere

Il report 'Smoking and Diabetes: Dangerous Liaisons and Confusing Relationships' del Centro di Ricerca per la Riduzione del danno da Fumo (CoEHAR) dell'Università di Catania è stato pubblicato su Diabetology & Metabolic Syndrome

10 Novembre 2019

aa



Arriva un nuovo report del Centro di Ricerca per la Riduzione del danno da Fumo (CoEHAR) dell'Università di Catania che affronta il problema del fumo e diabete a tutto tondo e pone le basi per delineare nuove e innovative soluzioni per la valutazione dell'impatto della sigaretta elettronica nel paziente diabetico fumatore. "Partendo da una attenta analisi della letteratura scientifica del settore, abbiamo cercato di approfondire il problema tabagismo e diabete mellito per illustrare come queste due condizioni agiscano sinergicamente nello sviluppo della malattia e nella progressione delle sue complicanze. La nostra analisi spiega che la disassuefazione dal fumo può ridurre l'incidenza di malattia o rallentare l'evoluzione delle complicanze cardiovascolari", così ha spiegato il dottor **Davide Campagna**, ricercatore del CoEHAR. Dal 1980, il numero di persone affette da diabete mellito si è quadruplicato, superando la barriera dei 400 milioni. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai 400 milioni si salirà ad oltre 650 milioni di pazienti con diabete nel 2040.

"Se osserviamo gli effetti del fumo della sigaretta su pazienti affetti da diabete, otteniamo un quadro clinico complesso e preoccupante. Infatti la combinazione di glicemia elevata con alti livelli di sostanze tossiche presenti nel fumo determinano un aumento esponenziale del rischio

cardiovascolare in questi pazienti, con complicanze quali ictus, infarto del miocardio, arteriopatia periferica, e retinopatia diabetica", ha spiegato il professor **Francesco Purrello**, direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente della Società Italiana di Diabetologia SID. "Questo stato delle cose richiede un cambio di mentalità. Dato che molti pazienti con diabete continuano a fumare nonostante i noti rischi per la salute, una possibilità è quella di sfruttare le nuove tecnologie per il rilascio di nicotina quali strumenti sostitutivi molto meno dannosi delle sigarette convenzionali", ha prospettato il direttore del CoEHAR **Riccardo Polosa**. Per questo CoEHAR si appresta a lanciare Diasmoke 2.0, un progetto di ricerca altamente innovativo che ha l'obiettivo di monitorare e valutare l'abitudine tabagica di quasi 1000 pazienti affetti da diabete e di valutare l'efficacia e la sicurezza dei nuovi trattamenti per smettere di fumare in diversi paesi, tra cui Inghilterra, Italia, Polonia e Pakistan.

**Può il fumo causare il diabete?** Una recente meta-analisi di 88 studi ha confermato un'associazione significativa tra il fumo e l'aumento del rischio (pari al 37 per cento) di sviluppare diabete mellito. Si stima ora che almeno 25 milioni di casi di diabete in tutto il mondo possano essere attribuibili al solo fumo di sigaretta convenzionale. Uno studio trasversale condotto su 2142 europei (25-41 anni di età) ha dimostrato un aumento del rischio di diabete (quasi raddoppiato) in soggetti fumatori rispetto ai non fumatori. Questi dati, se comparati a studi analoghi condotti in altri paesi, possono condurre alla formulazione dell'ipotesi secondo cui "il fumo accelera la progressione dall'euglicemia verso uno stato di alterata tolleranza al glucosio, che porta ad un aumento del rischio di sviluppare il diabete nei soggetti fumatori", ha aggiunto Campagna.

**Smettere di fumare crea rischi per il diabetico?** Ogni medico ha il dovere di consigliare ai pazienti diabetici di smettere di fumare quanto prima, così come suggerito dalle Linee Guida internazionali sul diabete. "Inoltre – aggiunge Campagna – sarebbe più opportuno consigliare ai diabetici fumatori di rivolgersi ai centri antifumo di pertinenza delle ASL". L'astinenza può provocare un aumento di peso che può essere gestito con una attenta attività di counselling antifumo. Il paziente non deve accettare l'aumento di peso come inevitabile effetto collaterale della cessazione. In tal senso, recenti studi hanno dimostrato che passare alla sigaretta elettronica può aiutare, anche se servono ancora ulteriori studi per affermarlo con certezza.

**Il ruolo della sigaretta elettronica.** "Sebbene le ricerche siano ancora ad una fase iniziale - ha spiegato Riccardo Polosa - è possibile dedurre che, a fronte di una riduzione di peso e del conseguente miglioramento del compenso diabetologico, i pazienti affetti da diabete che utilizzano la sigaretta elettronica possano trarre giovamento. I primi dati emersi dai lavori preliminari al progetto Diasmoke 2.0 - ha concluso - dimostrano che oltre ai vantaggi già noti, la sigaretta elettronica consente ai pazienti di smettere di fumare senza andare a registrare un aumento ponderale di peso, a differenza di altri metodi che comportano un aumento di circa 6/8 Kg, a cui consegue una maggior insulino-resistenza". (FABRIZIA MASELLI)



podcast:  
<https://www.radiowellness.it/secondo-studi-recenti-il-fumo-aumenta-il-rischio-di-diabete/>

## SECONDO STUDI RECENTI, IL FUMO AUMENTA IL RISCHIO DI DIABETE

8 novembre 2019 Scritto da Ufficio Stampa Pubblicato in Salute Permalink



*"Partendo da una attenta analisi della letteratura scientifica del settore, abbiamo cercato di approfondire il problema tabagismo e diabete mellito per illustrare come queste due condizioni agiscano sinergicamente nello sviluppo della malattia e nella progressione delle sue complicanze. La nostra analisi spiega che la disassuefazione dal fumo può ridurre l'incidenza di malattia o rallentare l'evoluzione delle complicanze cardiovascolari"* – spiega il **dott. Davide Campagna, ricercatore del CoEHAR**.

La patologia del diabete mellito, dal 1980, si è quadruplicata e le previsioni secondo l'OMS è un numero che è destinato a ritrovarsi oltre i 650 milioni di pazienti nel 2040.

*"Se osserviamo gli effetti del fumo della sigaretta su pazienti affetti da diabete, otteniamo un quadro clinico complesso e preoccupante. Infatti la combinazione di glicemia elevata con alti livelli di sostanze tossiche presenti nel fumo determinano un aumento esponenziale del rischio cardiovascolare in questi pazienti, con complicanze quali ictus, infarto del miocardio, arteriopatia periferica, e retinopatia diabetica"* – afferma il **prof. Francesco Purrello, direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente della Società Italiana di Diabetologia**.

*"Questo stato delle cose richiede un cambio di mentalità. Dato che molti pazienti con diabete continuano a fumare nonostante i noti rischi per la salute, una possibilità è quella di sfruttare le nuove tecnologie per il rilascio di nicotina quali strumenti sostitutivi molto meno dannosi delle sigarette convenzionali"* – ha prospettato il **direttore del CoEHAR, lo scienziato Riccardo Polosa**.

Ecco che nasce dunque **"Diasmoke 2.0"** un progetto che ha lo scopo di **monitorare e valutare l'attività di quasi 1000 pazienti fumatori e affetti da diabete**, valutando l'efficacia e accuratezza dei **nuovi trattamenti per smettere di fumare**. Tale iniziativa coinvolge diversi paesi tra cui Inghilterra, Italia, Polonia e Pakistan

### Il diabete può essere causato dal fumo?

Un recente studio ha confermato una significativa associazione tra fumo e diabete. L'aumento del rischio di sviluppare il diabete mellito infatti, è del 37% e si stima che almeno 25 milioni di casi in tutto il mondo possano essere attribuibili al solo fumo di sigaretta.

Un ulteriore studio trasversale ha constatato addirittura un raddoppio del rischio nei soggetti fumatori piuttosto che ai non fumatori. Secondo la ricerca infatti, il fumo accelera l'aumento di glicemia aumentando uno stato di alterata tolleranza al glucosio, che porta ad un alto rischio di sviluppare il diabete.

### Vi sono dei rischi per la persona affetta da diabete che smette di fumare?

È buona consuetudine che ogni operatore medico – sanitario inviti a smettere di fumare quanto prima essendo il fumo dannoso sotto molteplici aspetti. È vero anche che l'astinenza può, nella maggior parte dei casi, provocare un aumento di peso. Tale aumento di peso però, non deve essere accettato come un inevitabile effetto collaterale, ma cercare di diminuire il fumo in maniera graduale e mantenendosi in forma con movimento ed alimentazione sana.

### La sigaretta elettronica

*"Sebbene le ricerche siano ancora ad una fase iniziale – ha spiegato il prof. Riccardo Polosa, direttore del CoEHAR – è possibile dedurre che, a fronte di una riduzione di peso e del conseguente miglioramento del compenso diabetologico, i pazienti affetti da diabete che utilizzano la sigaretta elettronica possano trarre giovamento. I primi dati emersi dai lavori preliminari al progetto Diasmoke 2.0 – ha concluso – dimostrano che oltre ai vantaggi già noti, la sigaretta elettronica consente ai pazienti di smettere di fumare senza andare a registrare un aumento ponderale di peso, a differenza di altri metodi che comportano un aumento di circa 6/8 Kg, a cui consegue una maggior insulina – resistenza"*.

Redazione

Fonte: Ufficio Stampa CoEHAR

©2019 RadioWellness®



## Il fumo aggrava il diabete. Il CoEHAR vaglia nuove soluzioni per smettere

Scritto da Redazione di Hashtag Sicilia - 7 novembre 2019



La Torre Biologica "F. Letteri" dell'Università di Catania, sede del CoEHAR

CATANIA – Nuovo report del CoEHAR (Centro di Ricerca per la Riduzione del danno da Fumo dell'Università di Catania) che affronta il problema del fumo e diabete a tutto tondo e pone le basi **per delineare nuove e innovative soluzioni per la valutazione dell'impatto della sigaretta elettronica nel paziente diabetico fumatore**. Il report "Smoking and Diabetes: Dangerous Liaisons and Confusing Relationships" è stato pubblicato in questi giorni sulla prestigiosa rivista scientifica *Diabetology & Metabolic Syndrome*.

<https://dmsjournal.biomedcentral.com/articles/10.1186/s13098-019-0482-2>

"Partendo da una attenta analisi della letteratura scientifica del settore, abbiamo cercato di approfondire il problema tabagismo e diabete mellito per illustrare come queste due condizioni agiscano sinergicamente nello sviluppo della malattia e nella progressione delle sue complicanze. La nostra analisi spiega che la disassuefazione dal fumo può ridurre l'incidenza di malattia o rallentare l'evoluzione delle complicanze cardiovascolari" – **così ha spiegato il dott. Davide Campagna, ricercatore del CoEHAR**.

Dal 1980, il numero di persone affette da diabete mellito si è quadruplicato, superando la barriera dei 400 milioni. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai 400 milioni si salirà ad oltre 650 milioni di pazienti con diabete nel 2040.

"Se osserviamo gli effetti del fumo della sigaretta su pazienti affetti da diabete, otteniamo un quadro clinico complesso e preoccupante. Infatti la combinazione di glicemia elevata con alti livelli di sostanze tossiche presenti nel fumo determinano un aumento esponenziale del rischio cardiovascolare

in questi pazienti, con complicanze quali ictus, infarto del miocardio, arteriopatia periferica, e retinopatia diabetica" – **ha spiegato il Professore Francesco Purrello, direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente della Società Italiana di Diabetologia**.

"Questo stato delle cose richiede un cambio di mentalità. Dato che molti pazienti con diabete continuano a fumare nonostante i noti rischi per la salute, una possibilità è quella di sfruttare le nuove tecnologie per il rilascio di nicotina quali strumenti sostitutivi molto meno dannosi delle sigarette convenzionali" – **ha prospettato il direttore del CoEHAR, lo scienziato Riccardo Polosa**.

Per questo CoEHAR si appresta a lanciare Diasmoke 2.0, un progetto di ricerca altamente innovativo che ha l'obiettivo di monitorare e valutare l'abitudine tabagica di quasi 1000 pazienti affetti da diabete e di valutare l'efficacia e la sicurezza dei nuovi trattamenti per smettere di fumare in diversi paesi, tra cui Inghilterra, Italia, Polonia e Pakistan.

### PUÒ IL FUMO CAUSARE IL DIABETE?

Una recente meta-analisi di 88 studi ha confermato un'associazione significativa tra il fumo e l'aumento del rischio (pari al 37%) di sviluppare diabete mellito. Si stima ora che almeno 25 milioni di casi di diabete in tutto il mondo possano essere attribuibili al solo fumo di sigaretta convenzionale. Uno studio trasversale condotto su 2142 europei (25-41 anni di età) ha dimostrato un aumento del rischio di diabete (quasi raddoppiato) in soggetti fumatori rispetto ai non fumatori. Questi dati, se comparati a studi analoghi condotti in altri paesi, possono condurre alla formulazione dell'ipotesi secondo cui "il fumo accelera la progressione dall'euglicemia verso uno stato di alterata tolleranza al glucosio, che porta ad un aumento del rischio di sviluppare il diabete nei soggetti fumatori" – ha aggiunto il dott. Campagna.

### SMETTERE DI FUMARE CREA RISCHI PER IL DIABETICO?

Ogni medico ha il dovere di consigliare ai pazienti diabetici di smettere di fumare quanto prima, così come suggerito dalle Linee Guida internazionali sul diabete. "Inoltre – aggiunge Campagna – sarebbe più opportuno consigliare ai diabetici fumatori di rivolgersi ai centri antifumo di pertinenza delle ASL". L'astinenza può provocare un aumento di peso che può essere gestito con una attenta attività di counselling antifumo. Il paziente non deve accettare l'aumento di peso come inevitabile effetto collaterale della cessazione. In tal senso, recenti studi hanno dimostrato che passare alla sigaretta elettronica può aiutare, anche se servono ancora ulteriori studi per affermarlo con certezza.

### RUOLO DELLA SIGARETTA ELETTRONICA

"Sebbene le ricerche siano ancora ad una fase iniziale – **ha spiegato il prof. Riccardo Polosa, direttore del CoEHAR** – è possibile dedurre che, a fronte di una riduzione di peso e del conseguente miglioramento del compenso diabetologico, i pazienti affetti da diabete che utilizzano la sigaretta elettronica possano trarre giovamento. I primi dati emersi dai lavori preliminari al progetto Diasmoke 2.0 – ha concluso – dimostrano che oltre ai vantaggi già noti, la sigaretta elettronica consente ai pazienti di smettere di fumare senza andare a registrare un aumento ponderale di peso, a differenza di altri metodi che comportano un aumento di circa 6/8 kg, a cui consegue una maggior insulino – resistenza".

## MEDICINA

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Venerdì, 8 novembre 2019 - 09:10:00

## Diabete, il fumo aumenta il rischio. Il CoEHAR vaglia nuove soluzioni

I primi risultati dell'indagine Diasmoke 2.0 dimostrano che la sigaretta elettronica consente ai fumatori di smettere senza aumento ponderale del peso corporeo

di Eduardo Cagnazzi



Può il fumo causare il diabete? Quali sono le soluzioni? A queste domande risponde il report del CoEHAR (Centro di Ricerca per la Riduzione del danno da Fumo dell'Università di Catania) che affronta il problema del fumo e diabete a tutto tondo con il Progetto Diasmoke 2.0 e pone le basi per delineare nuove e innovative soluzioni per la

valutazione dell'impatto della sigaretta elettronica nel paziente diabetico fumatore. Il report *"Smoking and Diabetes: Dangerous Liaisons and Confusing Relationships"* è stato pubblicato in questi giorni sulla prestigiosa rivista scientifica *Diabetology & Metabolic Syndrome*. *"Partendo da una attenta analisi della letteratura scientifica del settore, abbiamo cercato di approfondire il problema tabagismo e diabete mellito per illustrare come queste due condizioni agiscano sinergicamente nello sviluppo della malattia e nella progressione delle sue complicanze. La nostra analisi spiega che la disassuefazione dal fumo può ridurre l'incidenza di malattia o rallentare l'evoluzione delle complicanze cardiovascolari"*, afferma Davide Campagna, ricercatore del CoEHAR.



**Fantastici premi per te**  
Scarica l'app di NESCAFÉ DOLCE GUSTO: scannerizza i codici e accumula punti, ti aspettano fantastici premi!

**Sponsorizzato da Nescafé Dolce Gusto**

Dal 1980, il numero di persone affette da diabete mellito si è quadruplicato, superando la barriera dei 400 milioni. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai 400 milioni si salirà ad oltre 650 milioni di pazienti con diabete nel 2040.

*"Se osserviamo gli effetti del fumo della sigaretta su pazienti affetti da diabete, otteniamo un quadro clinico complesso e preoccupante. Infatti la combinazione di glicemia elevata con alti livelli di sostanze tossiche presenti nel fumo determinano un aumento esponenziale del rischio cardiovascolare in questi pazienti, con complicanze quali ictus, infarto del miocardio, arteriopatia periferica, e retinopatia diabetica"*, osserva Francesco Purrello, direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente della Società Italiana di Diabetologia.

*"Questo stato delle cose richiede un cambio di mentalità. Dato che molti pazienti con diabete continuano a fumare nonostante i noti rischi per la salute, una possibilità è quella di sfruttare le nuove tecnologie per il rilascio di nicotina quali strumenti sostitutivi molto meno dannosi delle sigarette convenzionali"*, commenta il direttore del CoEHAR, lo scienziato Riccardo Polosa (nella foto).

Per questo CoEHAR si appresta a lanciare Diasmoke 2.0, un progetto di ricerca altamente innovativo che ha l'obiettivo di monitorare e valutare l'abitudine tabagica di quasi 1000 pazienti affetti da diabete e di valutare l'efficacia e la sicurezza dei nuovi trattamenti per smettere di fumare in diversi paesi, tra cui Inghilterra, Italia, Polonia e Pakistan.

### Può il fumo causare il diabete?

Una recente meta-analisi di 88 studi ha confermato un'associazione significativa tra il fumo e l'aumento del rischio (pari al 37%) di sviluppare diabete mellito. Si stima ora che almeno 25 milioni di casi di diabete in tutto il mondo possano essere attribuibili al solo fumo di sigaretta convenzionale. Uno studio trasversale condotto su 2142 europei (25-41 anni di età) ha dimostrato un aumento del rischio di diabete (quasi raddoppiato) in soggetti fumatori rispetto ai non fumatori. Questi dati, se comparati a studi analoghi condotti in altri paesi, possono condurre alla formulazione dell'ipotesi secondo cui "il fumo accelera la progressione dall'euglicemia verso uno stato di alterata tolleranza al glucosio, che porta ad un aumento del rischio di sviluppare il diabete nei soggetti fumatori", aggiunge Campagna.

### Smettere di fumare crea rischi per il diabetico?

Ogni medico ha il dovere di consigliare ai pazienti diabetici di smettere di fumare quanto prima, così come suggerito dalle Linee Guida internazionali sul diabete. "Inoltre -aggiunge Campagna- sarebbe più opportuno consigliare ai diabetici fumatori di rivolgersi ai centri antifumo di pertinenza delle Asl". L'astinenza può provocare un aumento di peso che può essere gestito con una attenta attività di counselling antifumo. Il paziente non deve accettare l'aumento di peso come inevitabile effetto collaterale della cessazione. In tal senso, recenti studi hanno dimostrato che passare alla sigaretta elettronica può aiutare, anche se servono ancora ulteriori studi per affermarlo con certezza.

### Ruolo della sigaretta elettronica

"Sebbene le ricerche siano ancora ad una fase iniziale - spiega Polosa - è possibile dedurre che, a fronte di una riduzione di peso e del conseguente miglioramento del compenso diabetologico, i pazienti affetti da diabete che utilizzano la sigaretta elettronica possano trarre giovamento. I primi dati emersi dai lavori preliminari al progetto Diasmoke 2.0 - ha concluso - dimostrano che oltre ai vantaggi già noti, la sigaretta elettronica consente ai pazienti di smettere di fumare senza andare a registrare un aumento ponderale di peso, a differenza di altri metodi che comportano un aumento di circa 6/8 Kg, a cui consegue una maggior insulino-resistenza".



## Un pericoloso vizio aggrava il diabete: la combinazione con la glicemia alta aumenta il rischio cardiovascolare

Una nuova revisione scientifica spiega che un pericoloso vizio aggrava il diabete, eliminarlo aiuta a ridurre l'incidenza della malattia

A cura di Filomena Fotia | 6 Novembre 2019 13:12

Mi piace

# DIABETE



*"Partendo da una attenta analisi della letteratura scientifica del settore, abbiamo cercato di approfondire il problema tabagismo e diabete mellito per illustrare come queste due condizioni agiscano sinergicamente nello sviluppo della malattia e nella progressione delle sue complicanze. La nostra analisi spiega che la disassuefazione dal fumo può ridurre l'incidenza di malattia o rallentare l'evoluzione delle complicanze cardiovascolari": lo ha spiegato il dott. Davide Campagna, ricercatore del CoEHAR.*

Annuncio chiuso da Google

Segnala questo annuncio

Perché questo annuncio? [\[>](#)

Dal 1980, il numero di persone affette da **diabete mellito** si è quadruplicato, superando la barriera dei 400 milioni. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai 400 milioni si salirà ad oltre 650 milioni di pazienti con diabete nel 2040.

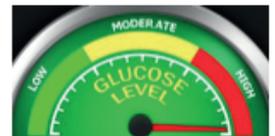
*"Se osserviamo gli effetti del fumo della sigaretta su pazienti affetti da diabete, otteniamo un quadro clinico complesso e preoccupante. Infatti la combinazione di **glicemia elevata** con alti livelli di sostanze tossiche presenti nel **fumo** determinano un aumento esponenziale del rischio cardiovascolare in questi pazienti, con complicanze quali ictus, infarto del miocardio, arteriopatia periferica, e retinopatia diabetica", ha spiegato il Professore Francesco Purrello, direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente della Società Italiana di Diabetologia.*

*"Questo stato delle cose richiede un cambio di mentalità. Dato che molti pazienti con diabete continuano a fumare nonostante i noti rischi per la salute, una possibilità è quella di sfruttare le nuove tecnologie per il rilascio di nicotina quali strumenti sostitutivi molto meno dannosi delle sigarette convenzionali", ha prospettato il direttore del CoEHAR, lo scienziato Riccardo Polosa.*

Per questo CoEHAR si appresta a lanciare Diasmoke 2.0, un progetto di ricerca altamente innovativo che ha l'obiettivo di monitorare e valutare l'abitudine tabagica di quasi 1000 pazienti affetti da diabete e di valutare l'efficacia e la sicurezza dei nuovi trattamenti per smettere di fumare in diversi paesi, tra cui Inghilterra, Italia, Polonia e Pakistan.

### PUÒ IL FUMO CAUSARE IL DIABETE?

Una recente meta-analisi di 88 studi, spiega CoEHAR in una nota *"ha confermato un'associazione significativa tra il fumo e l'aumento del rischio (pari al 37%) di sviluppare diabete mellito. Si stima ora che almeno 25 milioni di casi di diabete in tutto il mondo possano essere attribuibili al solo fumo di sigaretta convenzionale. Uno studio trasversale condotto su 2142 europei (25-41 anni di età) ha dimostrato un aumento del rischio di diabete (quasi raddoppiato) in soggetti fumatori rispetto ai non fumatori. "Questi dati, se comparati a studi analoghi condotti in altri paesi, possono condurre alla formulazione dell'ipotesi secondo cui "il fumo accelera la progressione dall'euglicemia verso uno stato di alterata tolleranza al glucosio, che porta ad un aumento del rischio di sviluppare il diabete nei soggetti fumatori", ha aggiunto il dott. Campagna.*



### SMETTERE DI FUMARE CREA RISCHI PER IL DIABETICO?

Ogni medico ha il dovere di consigliare ai pazienti diabetici di smettere di fumare quanto prima, così come suggerito dalle Linee Guida internazionali sul diabete. *"Inoltre – aggiunge Campagna – sarebbe più opportuno consigliare ai diabetici fumatori di rivolgersi ai centri antifumo di pertinenza delle ASL". L'astinenza, prosegue la nota, "può provocare un aumento di peso che può essere gestito con una attenta attività di counselling antifumo. Il paziente non deve accettare l'aumento di peso come inevitabile effetto collaterale della cessazione. In tal senso, recenti studi hanno dimostrato che passare alla sigaretta elettronica può aiutare, anche se servono ancora ulteriori studi per affermarlo con certezza."*

### RUOLO DELLA SIGARETTA ELETTRONICA

*"Sebbene le ricerche siano ancora ad una fase iniziale – ha spiegato il prof. Riccardo Polosa, direttore del CoEHAR – è possibile dedurre che, a fronte di una riduzione di peso e del conseguente miglioramento del compenso diabetologico, i pazienti affetti da diabete che utilizzano la sigaretta elettronica possano trarre giovamento. I primi dati emersi dai lavori preliminari al progetto Diasmoke 2.0 – ha concluso – dimostrano che oltre ai vantaggi già noti, la sigaretta elettronica consente ai pazienti di smettere di fumare senza andare a registrare un*

*aumento ponderale di peso, a differenza di altri metodi che comportano un aumento di circa 6/8 Kg, a cui consegue una maggior insulina – resistenza".*

## INIZIATIVA DEL COEHAR

## Smettere di fumare può ridurre il diabete Nuove e innovative soluzioni

Università. Progetto per monitorare la sicurezza dei nuovi trattamenti per liberarsi dalla dipendenza

“Partendo da una attenta analisi della letteratura scientifica del settore, abbiamo cercato di approfondire il problema tabagismo e diabete mellito per illustrare come queste due condizioni agiscano sinergicamente nello sviluppo della malattia e nella progressione delle sue complicanze. La nostra analisi spiega che la disassuefazione dal fumo può ridurre l'incidenza di malattia o rallentare l'evoluzione delle complicanze cardiovascolari” - così ha spiegato il dott. Davide Campagna, ricercatore del CoEHAR.

Dal 1980, il numero di persone affette da diabete mellito si è quadruplicato, superando la barriera dei 400 milioni. Secondo le previsioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dai 400 milioni si salirà ad oltre 650 milioni di pazienti con diabete nel 2040.

“Se osserviamo gli effetti del fumo della sigaretta su pazienti affetti da diabete, otteniamo un quadro clinico complesso e preoccupante. Infatti la combinazione di glicemia elevata con alti livelli di sostanze tossiche presenti nel fumo determinano un aumento esponenziale

del rischio cardiovascolare in questi pazienti, con complicanze quali ictus, infarto del miocardio, arteriopatia periferica, e retinopatia diabetica” - ha spiegato il Professore Francesco Purrello, direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e presidente della Società Italiana di Diabetologia.

“Questo stato delle cose richiede

un cambio di mentalità. Dato che molti pazienti con diabete continuano a fumare nonostante i noti rischi per la salute, una possibilità è quella di sfruttare le nuove tecnologie per il rilascio di nicotina quali strumenti sostitutivi molto meno dannosi delle sigarette convenzionali” - ha prospettato il direttore del CoEHAR, lo scienziato Riccardo Polosa.

Per questo CoEHAR si appresta a lanciare Diasmoke 2.0, un progetto di ricerca altamente innovativo che ha l'obiettivo di monitorare e valutare l'abitudine tabagica di quasi 1000 pazienti affetti da diabete e di valutare l'efficacia e la sicurezza dei nuovi trattamenti per smettere di fumare in diversi paesi, tra cui Inghilterra, Italia, Polonia e Pakistan. ●

